

CHIUDE il Dancing Pino Argentato. **Così ha deciso il sindaco Di Stefano**

La storia pluridecennale del Circolo Cooperativo Anpi e del Dancing Pino Argentato arriva improvvisamente a conclusione con le elezioni dello scorso giugno. La giunta di centrodestra uscita vincitrice dalle elezioni con il sindaco Roberto Di Stefano in testa decidono di "colpire" associazioni e luoghi, simboli della cultura democratica e antifascista della nostra città.

Nel mirino ci sono, tra gli altri, proprio il Dancing Pino Argentato e il Circolo Cooperativo Anpi, che ad oggi ha sempre regolarmente pagato l'affitto al Comune.

Il sindaco e la giunta decidono unilateralmente di accantonare il "progetto di finanza" che il Circolo Cooperativo Anpi e la G.D.S. Caffè degli Artisti hanno presentato, in accordo con il Comune, per rinnovare e riqualificare tutto il complesso di Villa Zorn, compreso il Dancing Pino Argentato. Progetto che è costato agli operatori molte energie e ingenti risorse economiche, oltre che infinite riunioni con gli uffici tecnici del Comune e con la Soprintendenza delle Belle Arti (che proprio ai primi di aprile 2018 ha inviato il proprio parere favorevole). Doveva solo essere approvato in Giunta e in Consiglio comunale.

Che cosa fanno il Sindaco Di Stefano e la Giunta di centrodestra?

Chiedono al Circolo Cooperativo Anpi di versare direttamente al Comune 70.000 euro, monetizzando alcuni interventi che il Circolo Cooperativo Anpi avrebbe dovuto realizzare negli anni all'interno del "Progetto di finanza", in seguito alla sua approvazione.

Decidono poi di "mettere a bando" i locali del ristorante e del dancing, ben sapendo che il Circolo Cooperativo Anpi non potrà partecipare al bando, essendone automaticamente escluso in quanto considerato debitore proprio dei 70.000 euro che avrebbe dovuto investire nel corso degli anni all'interno del "Progetto di finanza".

Contro questa decisione immotivata il Circolo Cooperativo Anpi ha comunque deciso di opporsi per vie legali, contestando sia il merito che l'entità della richiesta.

A questo punto che cosa succede?

Al Circolo Cooperativo Anpi, privato della sua attività principale, e cioè la gestione del Dancing Pino Argentato, non resta che essere messo in liquidazione.

Viene così scritta la parola "fine" su una bella storia di incontro, di svago e di socializzazione a cui hanno preso parte, dal 1947 al 2017, tante generazioni di sestesi, uomini e donne, giovani e anziani. Il tutto, è bene ricordarlo ancora una volta, grazie all'impegno profuso per tutti questi settanta anni da decine di volontari del Circolo Cooperativo Anpi, che si sono fatti anche carico di tutti i lavori di manutenzione straordinaria e ammodernamento della pista da ballo.

E nel futuro?

Non ci saranno più tante iniziative sociali e ricreative che trovavano il loro fulcro nel Dancing Pino Argentato e nella Villa Zorn.

Solo per citare le più importanti: chiude i battenti "Sesto in fiore" che riempiva di colori il 25 Aprile, non ci sarà più il Ballo del Primo Maggio, festa del lavoro, salta definitivamente il Ballo, con rinfresco, del 2 giugno, festa della Repubblica. Ma, soprattutto, sarà più povera l'estate dei tanti sestesi che non hanno la possibilità di andare in vacanza e che sono costretti a passare i mesi estivi in città.

Dopo tante edizioni cala il sipario su "Estate Insieme" e, in uno solo colpo, i sestesi verranno privati della "Tombolata" del martedì, del "Pranzo di Ferragosto" per gli anziani, della Festa di fine Estate, e delle tante serate danzanti che hanno visto volteggiate sulla pista da ballo del Pino Argentato migliaia di coppie.

**QUESTI SONO I FATTI,
IL RESTO È SOLO PROPAGANDA DI BASSA LEGA**



Dancing Pino Argentato
-Villa Zorn-

CHIUSO
GRAZIE SINDACO



La guerra è finita, si ricomincia a vivere

Il 25 aprile 1945 segna, con la sconfitta del nazifascismo, la fine in ITALIA della seconda guerra mondiale.

Come tutti gli altri paesi, anche Sesto San Giovanni attende con ansia di conoscere la sorte dei suoi giovani, mandati dal regime fascista a combattere come soldati in tante parti del mondo.

Sesto San Giovanni inoltre attende con apprensione di conoscere la sorte di tanti suoi cittadini arrestati e inviati dai nazifascisti nei campi di sterminio, perché avevano partecipato agli scioperi e alle manifestazioni di protesta o facevano parte delle brigate partigiane o erano contrari al regime.

Purtroppo centinaia di questi giovani non torneranno alle loro case, a testimonianza del grande contributo dato alla lotta al nazifascismo che riconoscerà a Sesto San Giovanni la Medaglia d'Oro.

Mentre la città si appresta a ricevere degnamente i suoi reduci, l'animo dei cittadini sestesi comincia a ritrovare la voglia di riunirsi, per tornare a vivere momenti di gioia.

In tanti cortili della nostra città riappare qualche striscione di carta colorata, qualche bottiglia di vino, una fisarmonica, la voglia di stare insieme cantando, ballando e ricordando.

Nascono le associazioni dei Partigiani, degli Ex Deportati e dei Combattenti, assieme, finalmente, a libere associazioni ricreative, culturali e sportive, nonché al movimento cooperativo e circolistico.

Una di queste associazioni è l'ANPI che riceve in concessione dal Comune di Sesto San Giovanni una porzione di Villa Zorn, che era stata acquistata dal Comune proprio per offrire alla cittadinanza un luogo di attività culturali, ricreative e sportive.



Ecco finalmente la tanto attesa pista da ballo

Il 13 giugno 1946 il Comune delibera di acquistare la Villa Zorn. Un anno dopo, il 24 luglio 1947, dovendo deliberare la destinazione della Villa, il Consiglio comunale decise di destinarla a sede di attività culturali e ricreative, assegnandola alle associazioni dei reduci della guerra (ANPI e COMBATTENTI) e di altri cittadini sestesi che in una nuova cultura democratica si stavano riunendo in gruppi di lavoro o in circoli cooperativi.

Quando l'ANPI affittò dal Comune un appezzamento di terreno per farne, a proprie spese, una pista da ballo e un ritrovo estivo con un chiosco bar per iniziative popolari, furono tanti i volontari che si dedicarono al lavoro

utilizzando, come materiale di costruzione, le strutture della fabbrica BREDA V (il campo volo) bombardata e distrutta nell'agosto del 1944 da un massiccio bombardamento da parte dell'aviazione britannica.

Al termine dei lavori si ebbe così la pista da ballo denominata "PINO ARGENTATO" con la conchiglia per l'orchestra, che da allora continua a essere un luogo di incontro dei cittadini sestesi per momenti di ballo, ricreativi e culturali.

Nel 1953, su iniziativa dell'ANPI, venne costituita una società sportiva e culturale denominata ANPI POLISPORTIVA SESTESE.

Nel 1974, sempre sotto l'egida dell'ANPI, venne costituito il CIRCOLO COOPERATIVO ANPI che, con la sua attività, ha fatto sì che la Pista da ballo del Pino argentato divenisse uno spazio insostituibile delle serate estive di tanti cittadini sestesi e delle località vicine.

